

## **NORMANDIA e BRETAGNA**

**a cura di Nicoletta Nicolini**

**foto di Carolina Fullin**

Giovedì 1 giugno ritrovo per la partenza ad un'ora infame all'aeroporto Marco Polo di Venezia. Ma il gruppo veneto era presente. Volo tranquillo e atterraggio quasi in anticipo a Parigi dove ci troviamo con altre compagne di viaggio provenienti da Firenze, Milano e Roma; ecco, ora siamo al completo. Incontriamo l'autista del pullman Domingo e la guida Alessandra, simpatica, gioviale, di origine sarde (porta un cognome illustre) vissuta a Trieste, studi a Padova, poi lunga permanenza a Parigi dove lavora. Si stabilisce subito un contatto empatico e si parte alla volta di Giverny, prima meta del nostro viaggio e qui ci perdiamo subito nei colori e nei profumi dei giardini della casa di Monet. Incantati dai ponticelli, dalle acque con ninfee, ci siamo persi a fotografare ogni angolo, compresi gli interni della casa.



*Figura 1: giardino di Monet*



*Figura 2: ninfee*



*Figura 3: interni casa*

Primo spuntino (si fa per dire) nei ristorantini locali molto graziosi e finalmente si parte alla volta di Rouen. Qui comincia l'avventura della visita alle varie cattedrali (Notre Dame a Rouen e Sainte Etienne a Caen) in stile gotico normanno con caratteristiche torri in facciata e centinaia di guglie e pinnacoli. Vengono sempre in mente i quadri di Monet che ha dipinto la facciata della cattedrale di Rouen 50 volte, con una luce sempre diversa.



*Figura 4: cattedrale di Rouen*



*Figura 5: interno cattedrale*



*Figura 6: cattedrale di Rouen*

Stili che per le diverse epoche di costruzione coesistono e si armonizzano, lasciando degli incredibili capolavori architettonici. Spettacolari le opere vetrarie che racchiudono, è come entrare in un caleidoscopio.

Non ripercorrerò tutte le visite effettuate nelle varie cattedrali presentate puntigliosamente dalla nostra guida sempre più entusiasta del suo lavoro.

Abbiamo visitato centri storici, percorso l'imponente ponte di Normandia che attraversa la Senna all'altezza di Le Havre e piccoli deliziosi paesi sulla costa normanna, come Deauville, Trouville,...



*Figura 7: Le Volcan di Oscar Niemeyer a Le Havre*



*Figura 8: spiaggia di Deauville*

Nel frattempo ci venivano illustrate le vicende storiche di Guglielmo il conquistatore, vicende che abbiamo potuto rivivere leggendo il magnifico arazzo di Bayeux e visitando a Caen il castello residenza del sovrano.



*Figura 8: cattedrale di Bayeux*

Dopo Caen, un tuffo nel più recente ma drammatico passato, lo abbiamo vissuto nel ripercorre i luoghi ben più tristi e famosi dello sbarco alleato nelle spiagge di Normandia. Silenzi, emozioni, riflessioni di fronte al cimitero di guerra americano, ai bunker, alle immense buche lasciate dai bombardamenti.



*Figura 92: spiaggia di Arromanches les Bains*



*Figura 3: cimitero americano di Omaha Beach*

Finalmente si dorme per 2 notti di seguito nello stesso albergo a Saint-Malo, dove alcuni di noi passeggiano la sera entro la città chiusa per ammirare alle 22 un indimenticabile tramonto dietro isolotti rocciosi.



*Figura 4: Saint-Malo*



*Figura 15: Saint-Malo*

Il giorno successivo visitiamo l'abbazia di Mont Saint Michel. Siamo in bassa marea, attraversiamo tranquillamente il ponte di recente realizzazione, progettato dall'architetto austriaco Dietmar Feichtinger; è lungo circa 800 metri ed è sostenuto da 134 pali.



*Figura 13: Mont Saint Michel*



*Figura14: Mont Saint Michel*



*Figure 6 ponte dell'Arch. Dietmar Feichtinger*

Visitiamo l'abbazia voluta, secondo la leggenda, dall'arcangelo Michele che ordinò al vescovo Auberto di erigere questa chiesa nella roccia.

Arriviamo al 4 giugno, certo aldilà dello stupore che si provava entrando nelle magnifiche chiese e cattedrali gotiche con le loro vetrate coloratissime, le fortificazioni e i castelli medievali, i preziosi ricami di Bayeux, io (e non solo io credo) sono rimasta affascinata dai paesaggi delle scogliere di Etretat, dai piccoli porti di Honfleur, Arromanches, Cancale, dalle case a graticcio, dai paesaggi urbanistici e dal verde, il verde delle colline, che si attraversa per raggiungere i vari paesi.



*Figura16: Etretat*



*Figura17: Honfleur*



*Figura 187: Cancale*



*Figura19: le famose ostriche di Cancale*

Partiamo da Saint-Malo la mattina del 5 giugno, costeggiamo la diga di Rance (barrage de Rance), diga che produce elettricità sfruttando le maree. Da qui lasciamo la Normandia e, attraversando pascoli verdeggianti popolati di mucche, fuori programma, raggiungiamo Cap Fréhel, uno dei luoghi più suggestivi della Bretagna, senza nulla togliere alle falesie di Etretat.



*Figura20: faro di Cap Fréhel*



*Figura21: Cap Fréhel*

Ma qui le rocce che si protendono verso la Manica sono costituite da scisto e gneiss rosa. Siamo nella "Corniche Bretonne" costellata di spiagge rocciose di granito rosa e sostiamo in alcuni di questi paesi come Perros-Guirec, Trégastel.



*Figura 8: spiaggia di Trégastel*

Nel pomeriggio si raggiungono paesaggi più cupi dei "Calvari", resi più tristi e grigi da una pioggia battente e vento impertinente che ci impediscono di fotografare e apprezzare come meriterebbe, il particolare villaggio di Locronan.



*Figura 23: Calvario di Guimiliau*

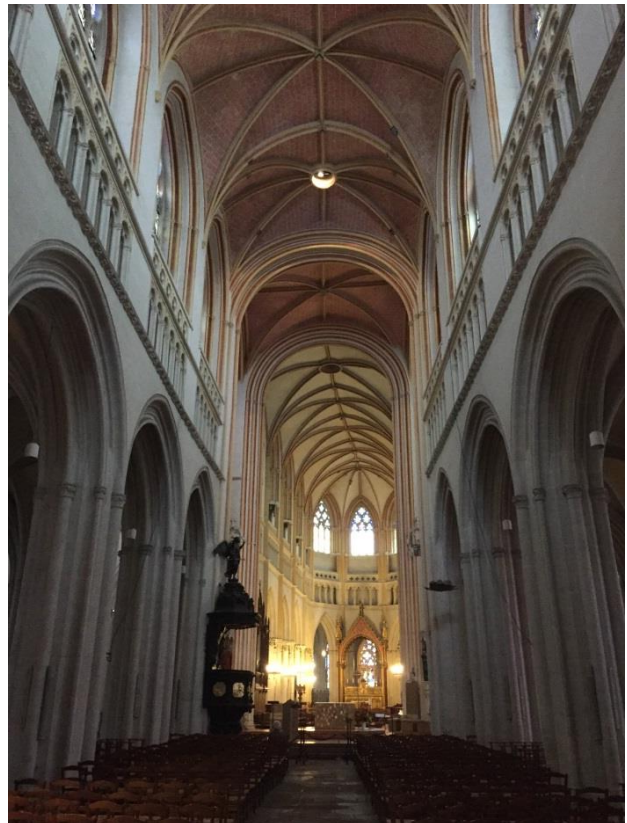


*Figura 24: Locronan*

Si passa poi a Quimper, nella Cornovaglia francese dove visitiamo ancora una cattedrale gotica, quella di S. Corentin, poi ancora sulla costa a Concarneau con la sua "ville close" nel Finistere. Siamo proprio giunti alla fine delle terre.



*Figura 25: Quimper*



*Figure 26 e 27: cattedrale di Quimper*

Improvvisamente, dopo tanto gotico, un tuffo nel lontanissimo Neolitico: visitiamo gli "allineamenti" di Carnac con i 2792 menhir, disposti in 10 file. Emozioni, riflessioni sui nostri antenati!



*Figura 289: Carnac*

Si torna comunque repentinamente alla civiltà più recente, per arrivare a Vannes, carinissima città medievale, cinta da alte mura, con caratteristiche case a graticcio, piazzette singolari e ancora una cattedrale gotica.



*Figura 2910: Vannes*



*Figura 30: case a graticcio Vannes*



*Figura 31: cattedrale di Vannes*

Il mattino successivo invece di recarci a Rennes, ci spostiamo direttamente a Chartres, dove si rimane letteralmente incantati dall'imponenza della cattedrale, dalla sua facciata e all'interno dalle favolose variopinte vetrate.



*Figura 11: cattedrale di Chartres*



*Figura 3312: cattedrale di Chartres*



*Figura 134: vetrate cattedrale di Chartres*

Siamo arrivati alla fine del viaggio; in serata si rientra a Parigi per l'ultimo pernottamento. Percorriamo in pullman le zone monumentali più caratteristiche della ville. Dopo cena passeggiamo per Montmartre fino a scendere al Moulin Rouge.

Il mattino dell'8 giugno abbiamo tempo di visitare liberamente qualche luogo, piazza, parco o museo. Qualcuno riesce a vedere e qualche altro anche a visitare la Fondazione Luis Vuitton, recentissimo edificio progettato da Frank Gehry.



*Figura 145: Fondazione Luis Vitton*

Appuntamento con tutto il gruppo in hotel per il trasferimento in aeroporto per il rientro a casa. Il viaggio, purtroppo, si è concluso.